

**Ecobusiness.** Firmato il protocollo d'intesa che finanzia la raccolta differenziata degli imballaggi usati

# In arrivo 250 milioni per il riciclo

Anci e Conai definiscono la nuova normativa che coinvolge 7.200 Comuni

**Jacopo Giliberto**  
MILANO

**■** Nuove regole sulla raccolta differenziata. Regole economiche, in questo caso: ieri l'Anci (l'associazione dei Comuni) ha firmato con il Conai (il Consorzio nazionale imballaggi) il nuovo accordo quadro in base al quale vengono finanziati i servizi di raccolta degli imballaggi usati. L'accordo varrà per i prossimi cinque anni e sostituisce l'intesa quinquennale precedente, che è in scadenza.

Il valore complessivo dell'intesa è stimato in oltre 250 milioni l'anno e coinvolge circa 7.200 Comuni.

Il Conai è un organismo previsto dalla legge Ronchi del '97 sui rifiuti ed è costituito dalle imprese che producono imballaggi o che li utilizzano per confezionare le loro merci, o ancora per proteggerle durante la logistica e l'immagazzinamento, e infine per presentare e vendere la merce ai consumatori finali. In altre parole, sono coinvolte quasi tutte le tipologie di azien-

de, anche piccolissime, che sono consorziate nel Conai: in tutto 1,4 milioni di imprese.

In base al principio della "responsabilità condivisa", sui materiali da imballaggio le aziende pagano un piccolo contributo, che scendendo lungo la filiera arriva fino al consumatore che lo paga attraverso l'acquisto dei beni confezionati. Quel contributo è usato dal Conai per finanziare i servizi di raccolta differenziata dei Comuni: carta, plastica, vetro, lattine di alluminio, lattine d'acciaio, legno dei bancali e delle cassette. I rifiuti di imballaggio vengono così portati al sistema consortile del Conai, che li destina al riciclaggio. Le aziende di produzione delle confezioni aderiscono ai cosiddetti accordi di filiera **Comieco**, **Corepla**, **Coreve**, **Cial**, **Consorzio acciaio** e **Rilegno**.

Sono circa 7.200 i Comuni che adottano sistemi di raccolta differenziata in accordo con il Conai. In questo modo viene raggiunto dal servizio il 90% dei cittadini.

Il nuovo accordo quadro, che avrà valore dal 1° gennaio, prevede che i corrispettivi riconosciuti dal sistema Conai alle amministrazioni pubbliche vengano rivalutati ogni anno in misura pari ai due terzi dell'indice nazionale dei prezzi al consumo. I materiali raccolti dai Comuni saranno divisi secondo nuovi criteri di qualità, e saranno pagati in modo più interessante quanto migliore sarà la qualità raccolta, e viceversa il corrispettivo pagato dal Conai sarà più basso quanto più sporco e impuro è il materiale. In questo modo i Comuni e le aziende di nettezza urbana saranno indotti a individuare il sistema migliore di raccolta, ma anche a sensibilizzare i cittadini affinché siano attenti e solerti nel dividere la loro spazzatura.

L'intesa ha anche un altro scopo. Il Conai non si sostituisce al mercato ma lo incentiva e lo aiuta. In primo luogo, quando verranno raggiunti e superati gli obiettivi di raccolta e riciclo il Conai non smetterà di

promuovere e di finanziare il servizio, e assicurerà che l'immondizia riciclabile continui a essere raccolta.

Inoltre, il Conai non si pone come monopolista: i Comuni possono sganciarsi dal sistema, mentre le imprese o le istituzioni possono allestire un sistema alternativo di raccolta e riciclo: se ciò non accade è per ragioni di efficienza ed economicità.

Piero Perron, presidente del Conai, sottolinea « il particolare momento di crisi economica in cui le parti hanno dovuto negoziare. La crisi del mercato globale ha avuto, tra le sue conseguenze, non solo una caduta della domanda di materiali da parte dell'industria, ma anche delle quotazioni delle materie prime rigenerate».

Aggiunge Leonardo Domenici, presidente dell'Anci, che «i Comuni avranno ora alcune certezze in più per poter puntare con sempre maggiore incisività sulla raccolta differenziata dei rifiuti e su una diffusa cultura del riciclaggio».

*jacopo.giliberto@ilssole24ore.com*

## OBBIETTIVO QUALITÀ

È previsto un incentivo per le amministrazioni locali che riusciranno a ridurre impurità e scarti nei materiali raccolti dai cittadini



## I NUMERI DEL RICICLO

### 250

#### Milioni di euro

È il valore complessivo annuo dell'accordo quadro Anci-Conai per il riciclo degli imballaggi usati

### 92%

#### Popolazione servita

I servizi di raccolta differenziata raggiungono quasi tutti i cittadini. Le zone meno servite sono nel Mezzogiorno

### 1,4

#### Milioni di aziende

Al Conai sono consorziati i produttori e gli utilizzatori di imballi e confezioni

### 67%

#### Gli imballaggi raccolti

Il Conai ha superato gli obiettivi di legge. Il 57% degli imballaggi è stato riciclato, il 10% è stato riutilizzato sotto forma di energia